



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

Via Colle dei Frati n. 7 - 00039 ZAGAROLO

Tel 069524035 FAX 0695200366 C.F. 93008730587 RMIC8A600D E

mail:rmic8a600d@istruzione.it

COS'È L'INDIRIZZO

MUSICALE



L'indirizzo musicale è uno specifico percorso di studio che prevede in aggiunta alle classiche materie del piano di studi della scuola media anche l'apprendimento di uno strumento musicale. Quest'ultimo costituisce quindi integrazione interdisciplinare ed arricchimento alle due classiche ore obbligatorie di musica previste nel piano di studi.

Strumenti proposti: chitarra, violino, percussioni, pianoforte.

COME SI SVOLGONO

LE LEZIONI



Il percorso prevede 3 ore in aggiunta alle 30 ore settimanali previste nel piano di studi dello studente che vengono svolte in orario pomeridiano. Si tratta dunque di due rientri pomeridiani che comprendono lezioni individuali e/o in piccoli gruppi o orchestra in base alle necessità didattiche. Ad inizio anno scolastico ciascun docente formula l'orario della propria classe sulla base delle necessità didattiche e organizzative della scuola cercando di conciliare, nei limiti del possibile, eventuali esigenze nel rispetto di tutti con logica e buon senso.

COME CI SI ISCRIVE

NON VIENE RICHIESTA ALCUNA CONOSCENZA

MUSICALE PREGRESSA.



L'adesione al percorso è opzionale. Vi si accede, infatti su richiesta, compilando l'apposito modulo on-line all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Trattandosi di un percorso a numero chiuso tutti i richiedenti sosterranno, poco dopo il termine delle iscrizioni, delle prove orientativo-attitudinali volte ad accertare le attitudini musicali di ciascuno.

COME VIENE SCELTO LO STRUMENTO DA STUDIARE



All'atto dell'iscrizione è possibile soltanto esprimere le proprie preferenze indicando in ordine di priorità tutte e quattro le specialità strumentali. Una volta espletate le prove orientativo - attitudinali, la Commissione giudicatrice, composta da docenti di strumento e da un insegnante di musica della scuola, attribuirà un punteggio e procederà alla stesura di una graduatoria tenendo conto sia delle preferenze espresse che dei posti disponibili per ciascuno strumento.

LA PROVA ATTITUDINALE

SENSO RITMICO SENSO MELODICO PERCEZIONE

DEI PARAMETRI SONORI



La commissione sottoporrà a tutti i candidati, secondo la normativa vigente, esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare la predisposizione alla pratica strumentale.

Più nello specifico:

- riproduzione di frammenti melodici e ritmici che serviranno a valutare l'intonazione e il senso ritmico del candidato;
- test di percezione dei parametri del suono (altezza, intensità e timbro).

Nel corso dell'esame verrà dato spazio anche ad un eventuale prova pratica allo strumento correlata ad un'esperienza pregressa (quest'ultima non sarà oggetto di valutazione).

ORIENTAMENTI FORMATIVI PER L'INSEGNAMENTO STRUMENTALE



Offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

FORMAZIONE GLOBALE

Sviluppando una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

ACQUISIZIONI DI CAPACITÀ SPECIFICHE

Con percorsi disciplinari intesi a sviluppare i processi evolutivi dell'alunno;

INTEGRA IL MODELLO CURRICOLARE

Ma anche di crescita per gli alunni in situazioni di svantaggio.

OCCASIONI DI INTEGRAZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



- Il dominio tecnico del proprio strumento;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

PERCHÉ STUDIARE UNO STRUMENTO STIMOLA INTELLIGENZA E CREATIVITÀ FAVORISCE L'AUTODISCIPLINA



Suonare un brano significa risolvere diversi problemi: leggere le note, memorizzare i passaggi più difficili, riconoscerne la struttura e decidere in che modo eseguirlo con il proprio strumento. Questo aiuta a mantenere più a lungo la concentrazione, e ad avere capacità di memoria più sviluppate.

Studio, concentrazione, capacità e tecnica non sono sufficienti per diventare un buon musicista se non uniti al piacere di essere creativi! Fondamentale è dare ai bambini la possibilità di rimescolare tutte le nozioni imparate per far qualcosa di nuovo e di bello con cui esprimere sé stessi!

Per suonare servono esercizio e pratica costanti; basta dedicare un po' di tempo ogni giorno per poter raggiungere il proprio

obiettivo, ma non è sempre facile con la vita frenetica di oggi! Chi incomincia a svolgere queste attività in autonomia, svilupperà piano piano la capacità di usare razionalmente il tempo a disposizione, da dividere tra compiti, sport e gli impegni di ogni giorno.

FAVORISCE LA RELAZIONE CON GLI ALTRI



Oltre ad ascoltare sé stessi, per poter suonare in gruppo è indispensabile imparare ad ascoltare gli altri (si pensi al suonare in un'orchestra, così come in duo o in quartetto). Attraverso l'affinamento di queste dinamiche, la musica promuove lo sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali necessarie per relazionarsi con gli altri.